

Settembre 2013

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a settembre 2013 si registra un aumento sia dell'export (+0,6%) sia dell'import (+1,9%).

■ La crescita congiunturale delle esportazioni è trainata dai paesi dell'area extra Ue (+1,3%), mentre l'import è sostenuto dagli acquisti dai paesi Ue (+3,3%).

■ L'incremento congiunturale dell'export è notevole per i prodotti energetici (+11,4%), al netto dei quali la crescita delle esportazioni è solo di poco positiva (+0,2%). Dal lato dell'import, sono in forte espansione i beni di consumo durevoli (+6,3%) e non durevoli (+4,8%).

■ Nel terzo trimestre 2013, rispetto al trimestre precedente, le importazioni sono in crescita (+1,9%), le esportazioni stazionarie. Quest'ultimo risultato è la sintesi di un aumento verso i paesi dell'area Ue (+1,4%) e di una flessione verso i paesi dell'area extra Ue (-1,6%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, si registra un aumento dell'export (+2,0%), sostenuto dalla crescita dei volumi (+2,2%), mentre la lieve flessione dell'import (-0,1%) è sintesi di una dinamica opposta dei volumi (+3,8%) e dei valori medi unitari (-3,8%).

■ Nei primi tre trimestri si rileva una contenuta flessione tendenziale dell'export (-0,3%) e una marcata riduzione dell'import (-6,1%).

■ A settembre 2013, il saldo commerciale è pari a +794 milioni, in ampliamento su settembre 2012 (+131 milioni). Al netto dell'energia, l'attivo è di 4,9 miliardi.

■ Nei primi nove mesi dell'anno, l'avanzo commerciale raggiunge i 19,6 miliardi e, al netto dei prodotti energetici, è pari a +60,8 miliardi.

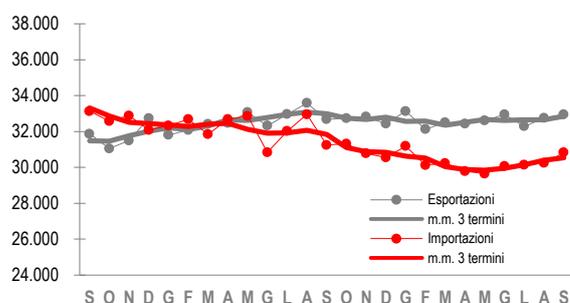
■ A settembre l'aumento tendenziale dell'export è particolarmente accentuato verso Cina (+18,8%) e paesi MERCOSUR (+17,0%). Le vendite di autoveicoli (+15,5%) e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+9,7%) sono in forte espansione.

■ Le importazioni dai paesi OPEC (-34,8%) e dalla Russia (-15,4%) e gli acquisti di petrolio greggio (-27,1%) e di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi petrolio e gas) (-19,1%) sono in marcata contrazione.

■ I dati del 2012 sono definitivi. La revisione del primo semestre 2013 è inclusa nel Comunicato e in I.Stat, mentre per lo stesso periodo i dati di maggior dettaglio verranno aggiornati nel sito di diffusione www.coeweb.istat.it entro il 22 novembre.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Settembre 2011-settembre 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

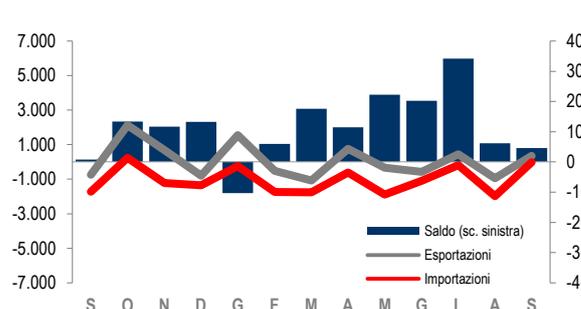
Settembre 2012-settembre 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Settembre 2012-settembre 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Settembre 2013, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	<u>set.13</u> set.12	<u>gen.-set.13</u> gen.-set.12	<u>set.13</u> ago.13	<u>lug.-set.13</u> apr.-giu.13	<u>set.13</u> set.12	<u>gen.-set.13</u> gen.-set.12	<u>set.13</u> ago.13	<u>lug.-set.13</u> apr.-giu.13	set.13	gen.-set.13
Paesi Ue	2,4	-2,3	0,1	1,4	5,2	-2,2	3,3	1,6	472	8.300
Paesi Extra Ue	1,5	2,1	1,3	-1,6	-6,3	-10,3	0,2	2,3	322	11.304
Mondo	2,0	-0,3	0,6	0,0	-0,1	-6,1	1,9	1,9	794	19.605
<i>Valori medi unitari</i>	-0,2	1,2			-3,8	-1,6				
<i>Volumi</i>	2,2	-1,5			3,8	-4,6				

I prodotti

A settembre 2013, rispetto al mese precedente, l'aumento dell'export è trainato dalla crescita delle vendite di prodotti energetici (+11,4%) e contenuto (solo in parte) dalla diminuzione delle vendite dei beni di consumo durevoli (-3,9%). L'aumento congiunturale delle importazioni è da attribuire invece alla crescita degli acquisti di beni di consumo non durevoli (+4,8%), prodotti intermedi (+2,8%) e beni di consumo durevoli (+6,3%).

L'aumento tendenziale delle esportazioni (+2,0%) è rilevante per le vendite di beni di consumo non durevoli e beni strumentali (+7,5% entrambi). La lieve diminuzione tendenziale dell'import (-0,1%) è particolarmente accentuata per i prodotti energetici (-20,0%) e contrastata dall'aumento relativo ai beni strumentali (+14,7%).

A settembre 2013 si registra un avanzo commerciale di 794 milioni a fronte del minore surplus registrato nello stesso mese dell'anno precedente (+131 milioni). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +4,9 miliardi di euro.

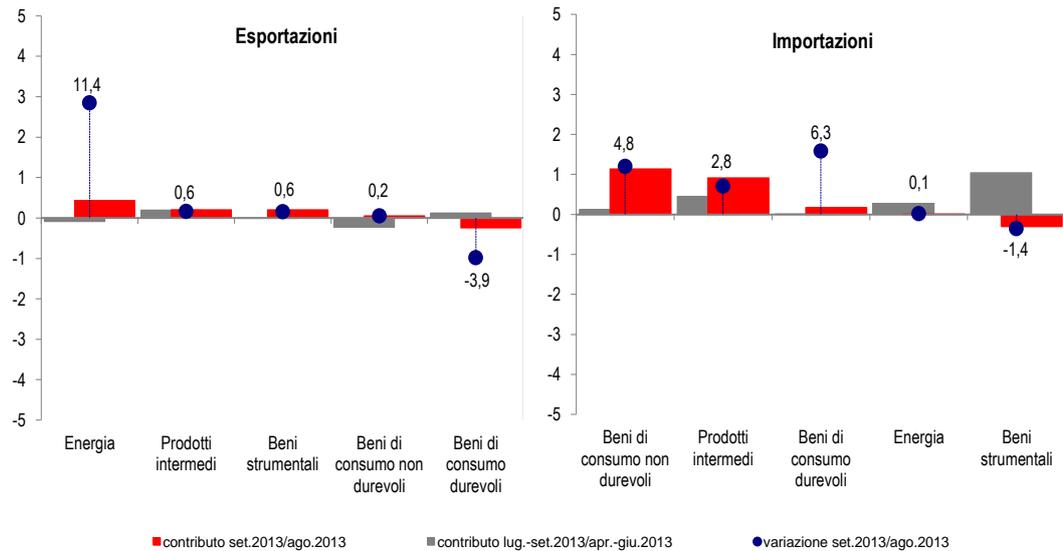
Nei primi nove mesi del 2013 l'avanzo commerciale è di 19,6 miliardi, in forte miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,2 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica supera i 60 miliardi di euro.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2013

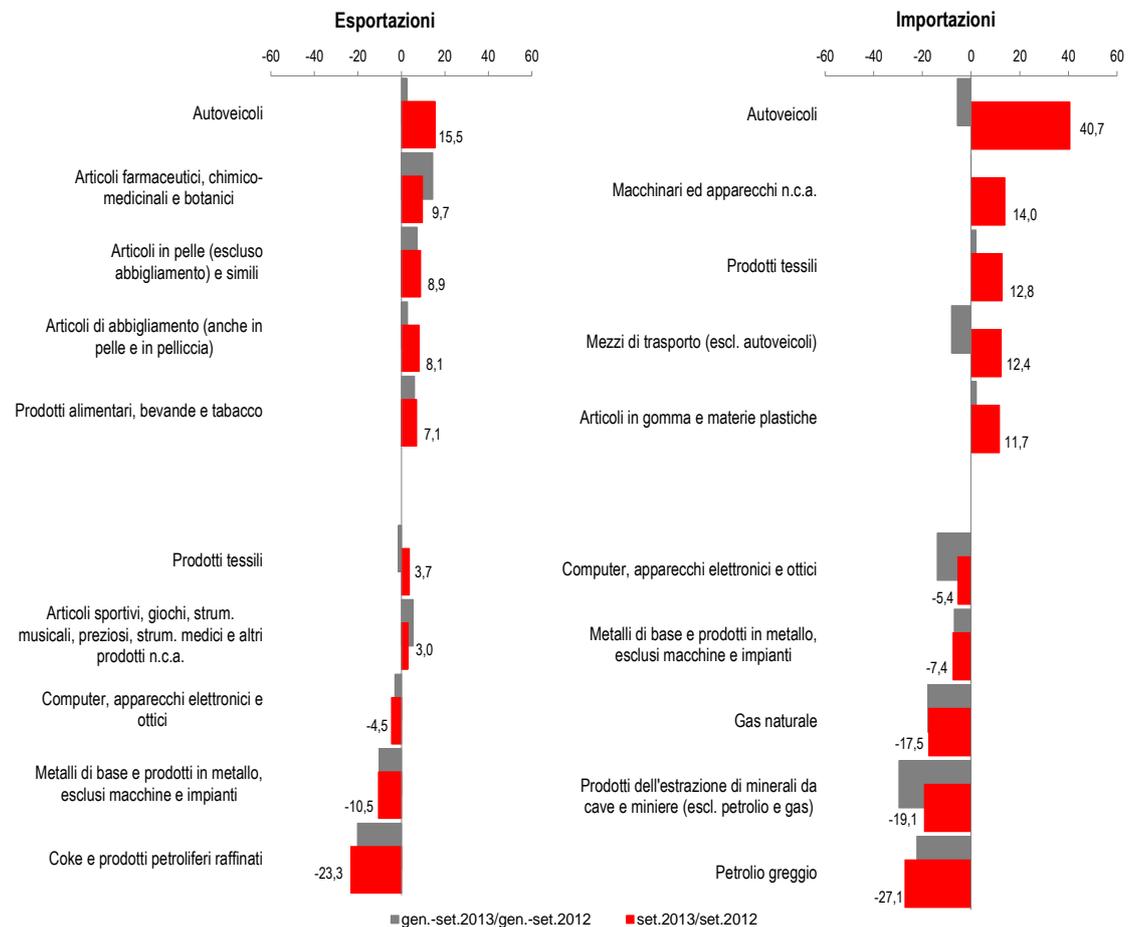
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	<u>set.13</u> set.12	<u>gen.-set.13</u> gen.-set.12	<u>set.13</u> ago.13	<u>lug.-set.13</u> apr.-giu.13	<u>set.13</u> set.12	<u>gen.-set.13</u> gen.-set.12	<u>set.13</u> ago.13	<u>lug.-set.13</u> apr.-giu.13	set.13	gen.-set.13
Beni di consumo	6,5	5,8	-0,6	-0,3	4,3	0,6	5,0	0,5	1.526	15.930
<i>durevoli</i>	2,3	1,7	-3,9	2,2	-1,7	-10,2	6,3	0,4	922	9.373
<i>non durevoli</i>	7,5	6,8	0,2	-0,9	5,1	2,0	4,8	0,5	604	6.556
Beni strumentali	7,5	1,5	0,6	0,0	14,7	-3,4	-1,4	5,2	3.657	38.700
Prodotti intermedi	-2,8	-4,1	0,6	0,6	1,7	-5,5	2,8	1,4	-238	6.123
Energia	-21,8	-20,5	11,4	-2,1	-20,0	-16,7	0,1	1,4	-4.152	-41.148
Totale al netto dell'energia	3,4	0,8	0,2	0,1	5,5	-3,0	2,4	2,0	4.946	60.753
Totale	2,0	-0,3	0,6	0,0	-0,1	-6,1	1,9	1,9	794	19.605

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2013, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Settembre 2013, variazioni percentuali tendenziali



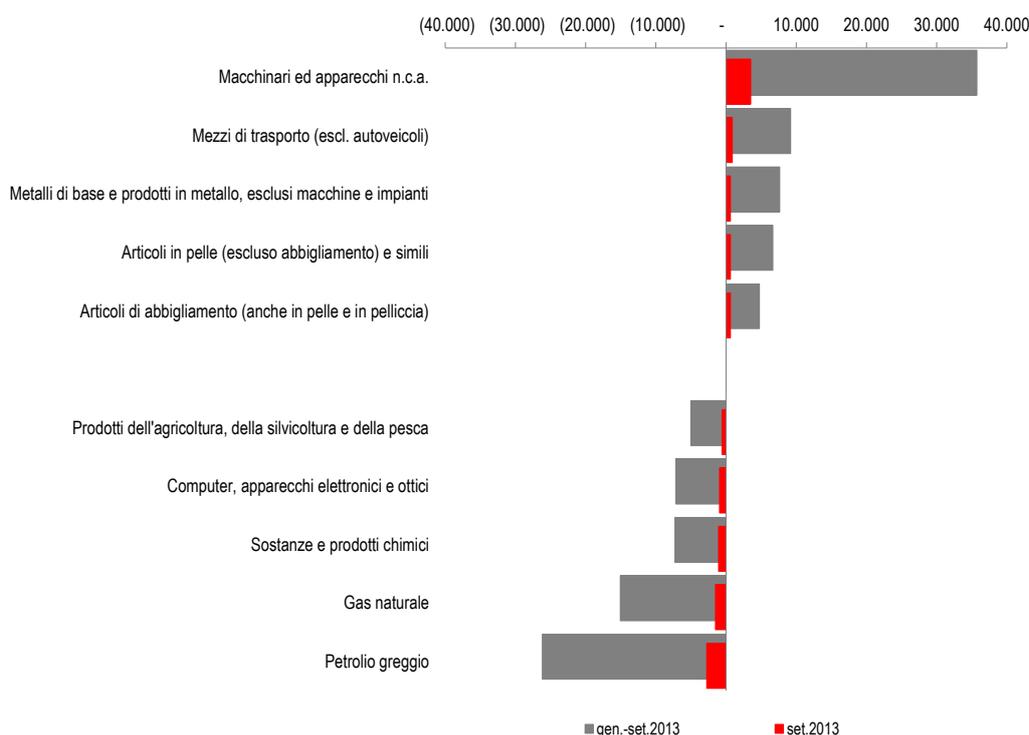
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1,5%.

Nel mese di settembre 2013 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato in misura più rilevante le vendite di autoveicoli (+15,5%), di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+9,7%) e di articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+8,9%). Si registra una diminuzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (-23,3%) e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-10,5%). (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di petrolio greggio (-27,1%), di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi petrolio e gas) (-19,1%), e di gas naturale (-17,5%). Registrano, invece, un aumento importante gli autoveicoli (+40,7%).

A settembre 2013 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili, articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia). I saldi negativi più consistenti riguardano minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), sostanze e prodotti chimici, computer, apparecchi elettronici e ottici e prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca.

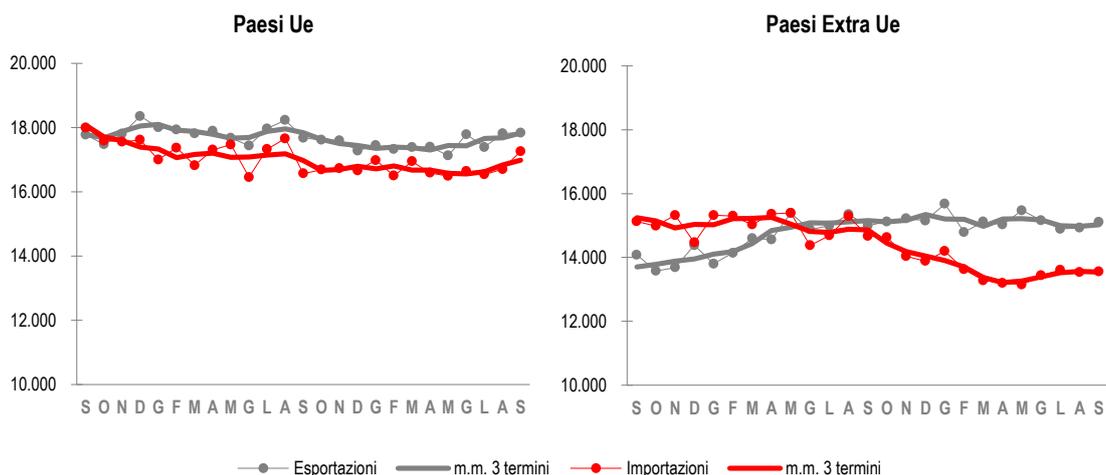
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Settembre 2013, milioni di euro



I paesi

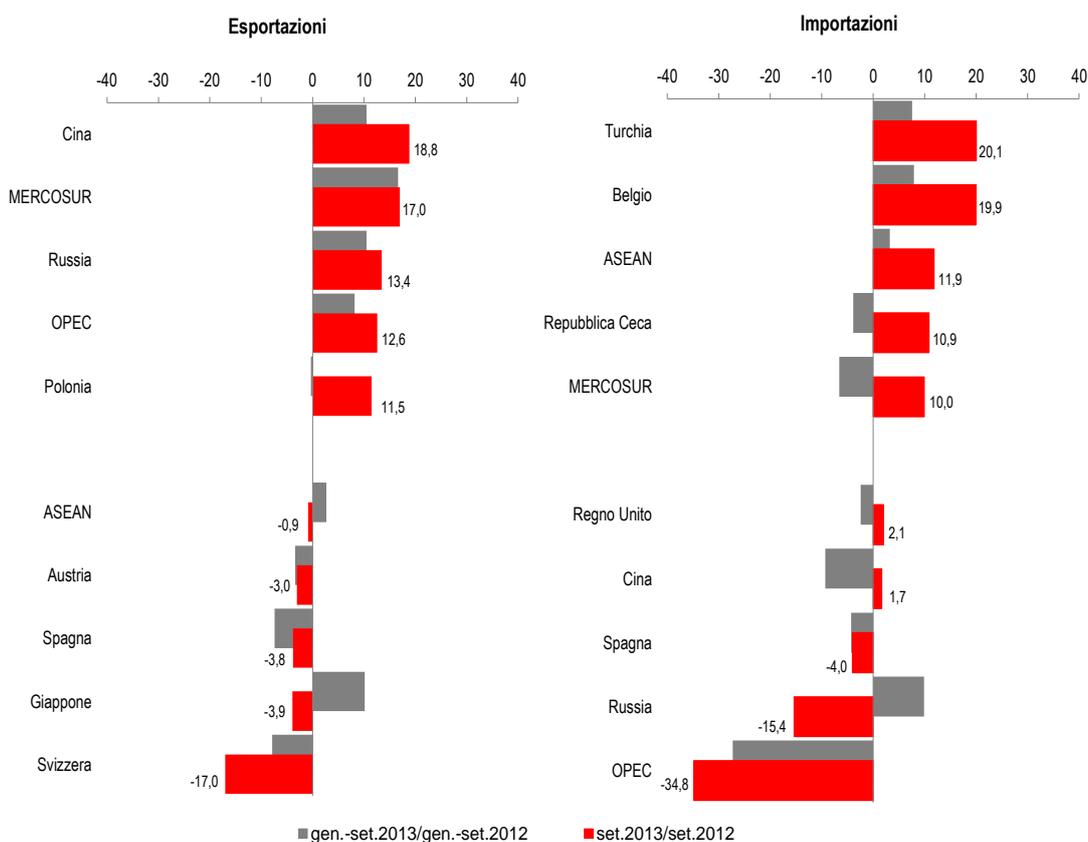
Nel mese di settembre l'aumento congiunturale delle esportazioni (+0,6%) è dovuto principalmente all'aumento delle vendite verso i paesi extra Ue (+1,3%). L'aumento congiunturale dell'import (+1,9%) è da ascrivere invece all'aumento degli acquisti dai mercati Ue (+3,3%). Nel corso del trimestre luglio-settembre 2013, rispetto al trimestre precedente, la stazionarietà delle esportazioni (+0,0%) è la sintesi dell'aumento delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+1,4%) e della diminuzione di quelle verso i paesi dell'area extra Ue (-1,6%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano un aumento (+1,9%) da attribuire principalmente all'area extra Ue (+2,3%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Settembre 2011- settembre 2013, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+2,0%) è principalmente dovuto alla crescita delle vendite verso Cina (+18,8%), paesi MERCOSUR (+17,0%), Russia (+13,4%), paesi OPEC (+12,6%) e Polonia (+11,5%). La contenuta diminuzione tendenziale delle importazioni (-0,1%) risente della forte contrazione degli acquisti da paesi OPEC (-34,8%) e Russia (-15,4%).

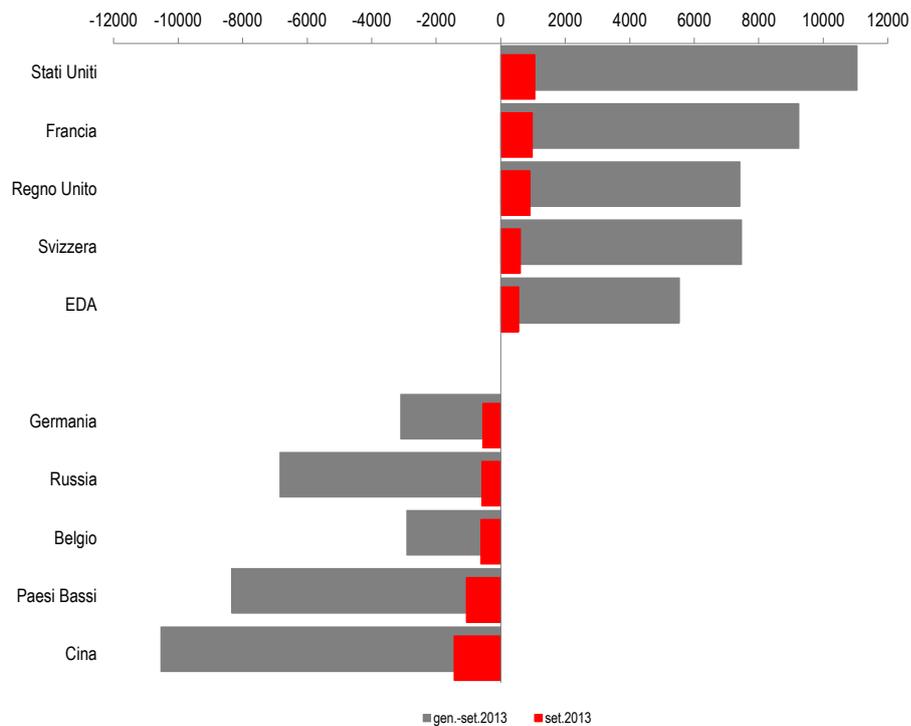
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Settembre 2013/settembre 2012, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1%.

A settembre la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Regno Unito, Svizzera e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Belgio, Russia e Germania.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Settembre 2013, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento delle vendite all'estero di autoveicoli verso gli Stati Uniti, articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio e prodotti petroliferi raffinati verso la Turchia e i paesi OPEC contribuisce per oltre la metà all'aumento tendenziale dell'export. La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso la Svizzera contrasta per quasi un punto percentuale l'aumento tendenziale delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di gas naturale e petrolio greggio dai paesi OPEC e di petrolio greggio dalla Russia deprime in misura consistente gli acquisti dall'estero (Figura 8). L'aumento delle importazioni di sostanze e prodotti chimici dal Belgio e di autoveicoli dalla Francia e dalla Spagna rallentano la diminuzione delle importazioni.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Settembre 2013, punti percentuali

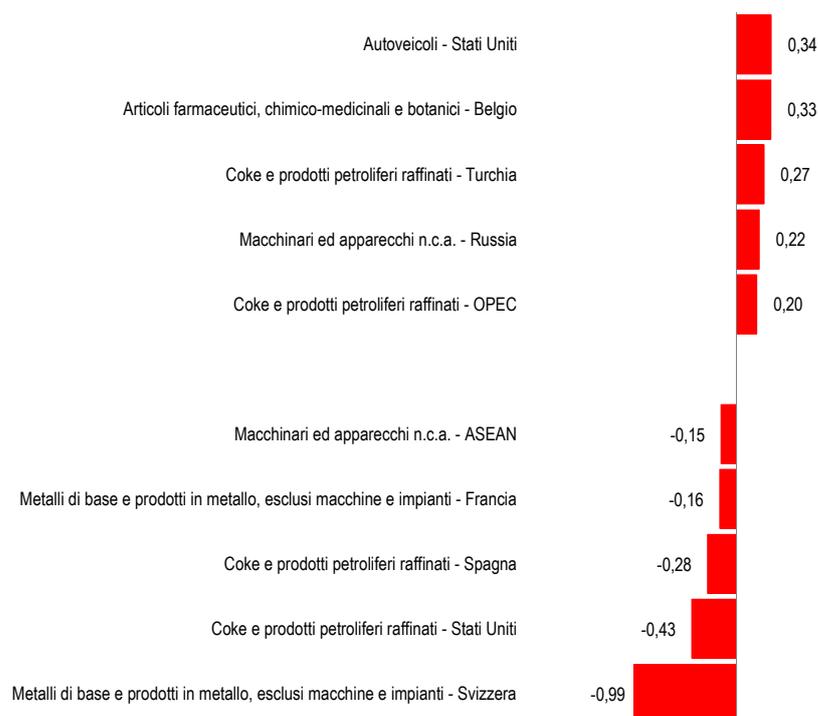
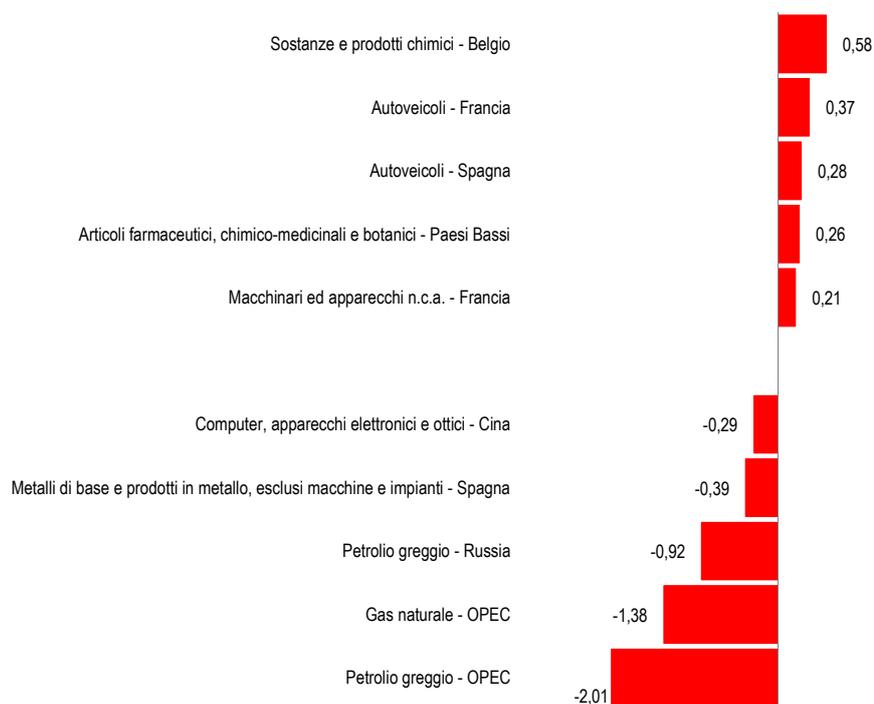


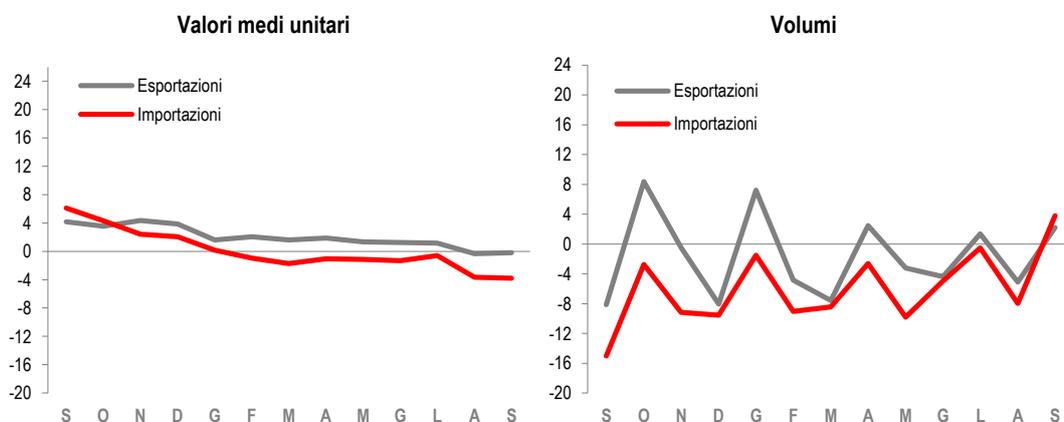
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Agosto 2013, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A settembre 2013 si conferma la diminuzione dei valori medi unitari, più accentuata all'import (-3,8%) che all'export (-0,2%). I volumi scambiati sono in crescita sia per l'import (+3,8%) sia per l'export (+2,2%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Settembre 2012-settembre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



La diminuzione dei valori medi unitari all'export (-0,2%) è determinata dalla dinamica dei valori medi verso l'area extra Ue (-1,7%). Similmente, la riduzione dei valori medi unitari all'import (-3,8%) riflette la consistente flessione dei valori medi degli acquisti dai paesi dell'area extra Ue (-7,9%). L'aumento registrato per le esportazioni in volume (+2,2%) riguarda principalmente i beni strumentali (+5,8%) e i beni di consumo non durevoli (+5,3%). L'aumento dei volumi importati (+3,8%) interessa principalmente i beni strumentali (+13,3%) e i prodotti intermedi (+6,8%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Settembre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	set.13 set.12	gen.-set.13 gen.-set.12	set.13 set.12	gen.-set.13 gen.-set.12	set.13 set.12	gen.-set.13 gen.-set.12	set.13 set.12	gen.-set.13 gen.-set.12
Paesi Ue	0,9	1,4	0,0	1,1	1,5	-3,7	5,2	-3,3
Paesi Extra Ue	-1,7	0,9	-7,9	-4,2	3,2	1,2	1,7	-6,4
Mondo	-0,2	1,2	-3,8	-1,6	2,2	-1,5	3,8	-4,6

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	set.13 set.12	gen.-set.13 gen.-set.12	set.13 set.12	gen.-set.13 gen.-set.12	set.13 set.12	gen.-set.13 gen.-set.12	set.13 set.12	gen.-set.13 gen.-set.12
Beni di consumo	2,0	2,8	1,7	3,0	4,4	2,9	2,6	-2,3
<i>durevoli</i>	1,4	1,5	0,2	0,7	0,9	0,2	-1,9	-10,8
<i>non durevoli</i>	2,0	3,1	1,8	3,3	5,3	3,6	3,2	-1,2
Beni strumentali	1,6	3,0	1,3	1,5	5,8	-1,5	13,3	-4,9
Prodotti intermedi	-1,7	-0,8	-4,8	-2,2	-1,1	-3,3	6,8	-3,3
Energia	-11,6	-6,1	-11,0	-6,7	-11,6	-15,3	-10,1	-10,7
Totale al netto dell'energia	0,5	1,5	-1,2	0,4	3,0	-0,7	6,8	-3,3
Totale	-0,2	1,2	-3,8	-1,6	2,2	-1,5	3,8	-4,6

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.